

lo sport in tv

- 12,40 Sport 7 La7
- 14,55 Basket, S.Antonio-Los Angeles Tele+
- 14,55 Coppa Italia, Bologna-Vicenza Rai1
- 16,30 Nuoto, Europei v. c. RaiSportSat
- 17,25 Coppa Italia, Juventus-Reggina Rai2
- 20,30 Basket, Virtus BO-Real Madrid Tele+
- 20,30 Volley, Foppapedretti-Burkagos RaiSportSat
- 20,30 Campionato, Como-Udinese +Calcio
- 20,55 Coppa Italia, Milan-Ancona Rai2
- 24,00 Volley, Kerakoll MO-Unicaja Tele+



**I diritti d'immagine del Pirata fanno "saltare" lo squadrone con Cipollini**  
 Stumato l'accordo tra la Cycling e la Mercatone. Santoni accusa: «A qualcuno importa solo del proprio tornaconto».

Mario Cipollini e Marco Pantani il prossimo non correranno nella stessa squadra. La trattativa per la fusione tra il gruppo Cycling Team di Vincenzo Santoni, per cui ha corso il velocista toscano, e la Mercatone Uno di Romano Cenni, sponsor dello scalatore romagnolo, è definitivamente saltata nel tardo pomeriggio di ieri. Durante la giornata un rincorrersi di indiscrezioni che avevano lasciato sperare. Poi la fumata nera. Lo scoglio sul quale è naufragata la trattativa sarebbe stato quello della gestione dei diritti di immagine di Marco Pantani. Secondo quanto riferito dallo stesso Santoni, la manager di Pantani Manuela Ronchi «voleva che restasse- ro a lei». «Invece per noi era fondamentale che la Mercatone Uno fosse lo sponsor e che la squadra avesse la gestione totale sia dell'immagine sia dei diritti sportivi - ha spiegato Santoni - Senza considerare che Pantani non poteva essere al di sopra di Cipollini, che ha ceduto i diritti alla squadra». «Sono rammaricato del fatto che - prosegue Santoni - , nonostante ogni sforzo profuso, non ho trovato, nella mia interlocutrice unità d'intenti. Il mio interesse esclusivo era, e resta, quello di riportare, nei limiti delle mie possibilità, il ciclismo nell'alto posto che merita nel panorama dello sport. Questo obiettivo poteva essere conseguito mettendo insieme gli atleti più visibili, come sono Mario e Marco Pantani». E chiude polemicamente: «Tale possibilità non mi è stata data per perseguire tornaconti privi di una vera finalità sportiva». Santoni ha poi annunciato di aver trovato uno sponsor principale nel gruppo Domina Vacanze, leader nel settore turistico alberghiero. Pertanto Cipollini il prossimo anno correrà per una squadra denominata Domina Vacanze-Elitron-RDZ. All'Unione Ciclistica Internazionale sarebbe già stato consegnato l'incartamento relativo all'iscrizione della nuova formazione tra i gruppi sportivi di fascia 1 per il 2003.

**Firenze città aperta**  
 i giorni del Social Forum  
 domani con l'Unità a € 4,50 in più

# lo sport

**Firenze città aperta**  
 i giorni del Social Forum  
 domani con l'Unità a € 4,50 in più

## Luna Rossa tramonta, anzi crolla

*Eliminato il team Prada, inutile l'ultima vittoria contro One World*

Salvatore Maria Righi

Patrizio Bertelli è un tycoon di fama mondiale, guida un gruppo che sforna miliardi come noccioline e da qualche anno a questa parte è diventato anche un lupo di mare. In particolare, da quando si messo in testa di portare in Italia la brocca più preziosa al mondo, la Coppa America di vela, ha aggiunto un'altra indole alle sue già numerose inclinazioni: quella del politico. O meglio, dell'arte di ribaltare le frittate bruciacchiate per farle sembrare sempre cotte a puntino. Basta sentire il suo commento all'eliminazione di Luna Rossa dalla Louis Vuitton Cup per capire come il signor Prada abbia fatto in fretta ad imparare il politichese di quelli che restano sempre in piedi: «Arrivare dove siamo arrivati in queste condizioni è stato un risultato su cui pochi avrebbero scommesso all'inizio del Round Robin e che premia la bravura e l'impegno di tutto il team».



### America's Cup

### Pisa pensa al futuro Vuole un consorzio

È appena finita l'avventura di Luna Rossa in Coppa America, e già parte una nuova sfida italiana per la prossima edizione. L'iniziativa parte dall'imprenditore e ricercatore pisano Maurizio Mian per conto della Holding Gunther, un gruppo finanziario con molteplici interessi nel settore dello spettacolo e dello sport. La notizia rimbalza dagli Stati Uniti, dove Mian si è recato in questi giorni per cercare partner interessati ad entrare nel nuovo consorzio italiano. «I neo-zelandesi - ha dichiarato l'imprenditore pisano dalla sede americana della Holding a Miami - detengono la Coppa America dal 1985. Molti componenti dell'equipaggio di Black Magic li abbiamo ritrovati quest'anno su quasi tutti i sindacati in gara. Se per vincere avremo bisogno di Russel Coutts, allora farò di tutto per averlo nel mio team». Tra i progettisti della futura imbarcazione i nomi che ricorrono

non sono quelli di Doug Peterson, licenziato dal team Prada appena qualche settimana fa, oltre a quello di Tom Schnakemberg, anima del gruppo neozelandese vincitore delle ultime edizioni.

Ma sulla sconfitta di Luna Rossa non è mancato il giudizio di Cino Ricci, lo skipper di Azzurra. Secondo Ricci la Coppa America è finita male per una serie di errori che sono stati fatti sia in mare che a terra. Si conferma il vecchio detto che le regate si vincono metà a tavolino e solo metà in barca. Ricci ricorda le «due pessime regate fatte l'altra notte quando Luna Rossa non ha saputo far fronte agli attacchi di OneWorlds ed ha incassato due sconfitte che l'hanno relegata sull'1 a 3, creando le premesse per l'eliminazione. Quanto alla regata di ieri notte, «è stata una giornata disgraziata, senza vento e c'è stata una regata burletta in cui OneWorld ha regalato solo per firma (aveva già la vittoria in tasca ndr), lasciando fare a Luna Rossa quello che voleva, senza alcun risultato pratico». Luna Rossa torna a casa lasciando il dubbio sul perché non sia stato possibile fare le sette regate previste. Pure con tutti gli avvocati a terra, conclude Ricci, si è permesso che le regate finissero nel giorno stabilito senza un recupero e «costi ci siamo dati la zappa non posso dire dove e siamo stati eliminati».

test paralleli con le precedenti ITA-43 e ITA-48, uno squadrone di 100 persone dislocato ai quattro angoli del mappamondo per allenarsi e fare esperimenti tra gli oceani del globo. Insomma un dispiego di uomini e mezzi senza precedenti per migliorare l'ottimo risultato del 2000, una montagna che ha partorito il

topolino visto che Luna Rossa fa le valigie facendo due passi indietro: almeno l'altra volta era riuscita ad arrivare di fronte ai neozelandesi come re degli sfidanti.

Ma non è solo per questo che, nonostante il self control di Bertelli (che pure ha ammesso l'inferiorità del suo scafo), la spedizione di Prada 2002 è una Caporetto di genaker, genoa e tangoni. Nonostante gli amorevoli commenti degli addetti ai lavori e le patriottiche miopie nel saluto notturno di Mazzocchi (unico fuori dal coro

degli adulatori, Cino Ricci), Luna Rossa non ha mai convinto davvero nella Louis Vuitton Cup, che ha iniziato con una sconfitta contro Oracle: un varo che è stato un presagio. Arrivato al dunque, dopo mesi di lavoro e progettazioni, il team Prada si è reso conto di aver sbagliato quasi tutto. Dopo l'impetuoso impatto con gli agguerriti consorzi in gara, Luna Rossa è tornata in cantiere più volte in queste settimane, tanto che gli è stato coniato addosso il detto "barca lego" per dire che il quartier generale italiano era una specie di officina permanente dove si è lavorato al lume delle lampade per colmare colpevoli ritardi ed errori progettuali. Una rincorsa continua e disperata inframmezzata da qualche illusione, come il capotutto rifilato agli svedesi di Orm, anche se nel frattempo incontrando Alinghi lo skipper De Angelis ha perso altre battaglie contro Coutts: ora il neozelandese conduce 8-0 nel confronto diretto, o meglio De Angelis non lo ha mai battuto. Per inciso, visto il parallelo demagogico tra la Nazionale e Luna Rossa (che è una multinazionale di cervelli, muscoli e passaporti), se il Trap fosse stato umiliato così da un qualsiasi ct avversario gli tirebbero pomodori per strada... Così come Prada, che ha speso miliardi nell'altro scafo ITA-80 per usarlo solo come barca da allenamento e sperimentazione, vale a dire senza mai calarla in acqua per una regata. O che ha licenziato Doug Peterson all'inizio del primo Round Robin, sconfessando in pratica tutto il lavoro progettuale di tre anni. O, ancora, che ha messo nel pozzetto il talento Gavin Brady solo per l'ultima, inutile prova dell'avventura: il neozelandese ha conquistato una vittoria di Pirro, rafforzando l'impressione che Rod Davis sia ormai bollito per affrontare le partenze dei match race a questo livello. Luna Rossa cala sulla baia di Hauraki e non è un tramonto, ma un tonfo.

FERRARI Montezemolo traccia il bilancio di fine anno e apre le porte ad un pilota italiano: «Il Natale del 2004 mi porterà consiglio...»

## «Non potremo ripetere questo meraviglioso 2002»

Lodovico Basalù

MARANELLO (Mo) Metti una sera a cena. Nel tempio dell'automobile e con chi adesso lo governa. Offre Luca Cordero di Montezemolo, colui che in poco più di dieci anni ha avuto il merito e la fortuna di riportare in alto le rosse. Seguendo il cliché caro a Enzo Ferrari, Montezemolo non ha pause, sempre con la battuta pronta. Attorno, in una sala del vecchio reparto corse, motori da centinaia di milioni, oggetti culto del "Ferrari Store", pezzi di carrozzeria venerati giorno e notte, campioni di pelle pregiata

da sottoporre all'attenzione del falcato acquirente. Il padrone di casa guarda anche al di fuori della FI: «Tutti, anche nel mondo politico e imprenditoriale, dovrebbero imitare la Ferrari e la Maserati: esempi di coesione, aziende che valorizzano e incentivano chi ha dei meriti. Da noi non ci sono ribaltoni. Ma non parliamo di crisi Fiat: la Ferrari è un altro mondo. E nemmeno del polo dell'auto di lusso con la Volkswagen. Siamo qui per celebrare una stagione trionfale, ma nel 2003 non potremo ripeterci». Cautela, modestia: anni di oblio hanno evidentemente insegnato tanto. E a Montezemolo

Non manca la frecciata a qualche team rivale: «Sì, d'accordo, stiamo attraversando un periodo di crisi economica mondiale, però continuo a vedere motorhome da milioni di dollari, elicotteri, aerei privati». Poi l'analisi politico-economica: «Ecclestone ha fatto tanto per la FI, è ricco e felice. Ma non posso pensare che 10 o 100.000 spettatori a Monza o a Indianapolis siano per noi la stessa cosa. Infatti non vediamo un euro di quegli incassi. La GPWC (associazione costruttori) dovrà trovare un accordo valido entro il 2007. La pubblicità del tabacco vietata dal 2005? Ho dato la questione in mano agli

avvocati per capire che cosa si può proibire. La crisi economica che colpisce le corse è inversamente proporzionale all'impegno dei costruttori. Viva i nuovi mercati: Cina, Russia, Bahrein (sedi di futuri Gran premi ndr)». Infine, la domanda secolare: a quando un italiano sulla rossa? Risposta del sempreverde Presidente: «L'albero di Natale 2004 (quando scadrà il contratto di Schumacher ndr) mi porterà consiglio, per vedere se c'è qualcuno che sappia davvero sventolare il tricolore. Ma ora lasciatevi godere l'imminente arrivo di un'altra figlia. La vorrei chiamare Maria, nome bello, solare».



ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	34	78	68	66	40
CAGLIARI	47	43	60	5	84
FIRENZE	86	54	73	80	7
GENOVA	33	55	49	12	6
MILANO	31	26	82	83	56
NAPOLI	27	39	77	28	56
PALERMO	30	60	62	4	23
ROMA	5	54	6	89	22
TORINO	9	37	15	30	22
VENEZIA	87	71	57	10	3
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
5	27	30	31	34	86
Montepremi					€ 4.770.496,37
Nessun 6 Jackpot					€ 2.239.032,72
All'unico 5+1					€ 5.673.473,55
Vincono con punti 5					€ 79.508,28
Vincono con punti 4					€ 535,10
Vincono con punti 3					€ 12,92